

## Coprifuoco a Genova? Bucci: “Valuteremo in base a contagi e rischio assembramento”

di **Redazione**

19 Ottobre 2020 - 20:14



**Genova.** La **chiusura di alcune vie e piazze al pubblico dopo le 21.00**, contemplata dal nuovo Dpcm con la stretta anti-coronavirus, potrebbe riguardare anche alcune zone della città di Genova. A lasciare aperta questa ipotesi è il sindaco **Marco Bucci** che non esclude di istituire “**coprifuoco**” molto localizzati, non solo in base all’andamento dei contagi ma anche valutando il rischio di assembramenti in zone specifiche.

“Per domani – spiega Bucci in conferenza stampa – è previsto un incontro tecnico in cui andremo a valutare quali sono le aree dove sono concentrati i positivi, che sono molto ben definite. È incredibile quanto siano ben definite, ci sono aree con tanti positivi e aree con nessun positivo. Poi bisogna metterle in congiunzione con le aree dove ci può essere affollamento. **Sulla base di queste due mappe vedremo quali sono eventualmente le aree** su cui dovremo prendere questi provvedimenti”.

Le aree papabili per un possibile coprifuoco, dice Bucci, sono “abbastanza le stesse” dove è già in vigore l’ordinanza che prevede il divieto di stazionare all’aperto insieme ad altre persone. E quindi **centro storico, Sampierdarena, Cornigliano, Certosa e Rivarolo**. Tuttavia l’orientamento sarebbe quello di chiudere non interi quartieri, ma solamente singole vie o piazze dove è più alto il rischio di assembramenti. In questi luoghi, in base alle indicazioni del governo, potranno accedere solo residenti e clienti o gestori delle attività commerciali.

Prima di emettere l’ordinanza, però, sarà necessario un passaggio in **prefettura**. “La situazione sembra più chiara – afferma Bucci riferendosi alle polemiche sollevate nelle

---

scorse ore da molti suoi colleghi italiani -. I sindaci si vogliono assumere la responsabilità di certe decisioni, ma per fare certe cose come ad esempio la chiusura di aree della città è necessario avere capacità finanziaria e forze di polizia, cose che devono essere fatte in sintonia con la prefettura”.

“Nel Dpcm è consentito ai sindaci individuare aree della città da intercludere totalmente al passaggio degli esseri umani, ovvero lo stazionamento: domani con i dati di Alisa e i dati del Comune individueremo eventuali zone in questo senso - ha confermato il presidente **Giovanni Toti** - dando tutto il supporto possibile al Comune, poi sarà col prefetto di Genova che dovremo confrontarci per il controllo di quelle aree”.

Novità potrebbero arrivare anche sui **distributori h24**: “Stiamo valutando possibili aperture parziali durante il giorno nel caso in cui ci possa essere una persona presente. In ogni caso non si tratterà assolutamente di aperture notturne”.